

## **L.R. 20/2014 - Programma triennale CINEMA 2021-2023**

*(Note di lavoro, a cura di Staff ERFC)*

### **PREMESSA**

La legge cinema approvata nel 2014 ha permesso di recuperare tempo prezioso alla Regione Emilia-Romagna nel panorama delle Regioni italiane che hanno un Fondo per l'Audiovisivo. La legge, con la nascita del Fondo per la produzione, ha avuto il merito di definire un ambito specifico di intervento in una filiera dell'industria culturale di riferimento: dalla promozione alla produzione, dalla distribuzione in sala alla valorizzazione, fino alle eccellenze della conservazione e del restauro.

Siamo alla fine del secondo triennio di attuazione della legge e la programmazione 2018/2020 ha permesso alla Regione di andare oltre gli effetti già positivi del primo triennio, in cui ci si era concentrati soprattutto sull'individuazione di strumenti, modalità e procedimenti amministrativi necessari all'erogazione dei benefici finanziari e sulla presentazione ex-novo delle politiche regionali sul cinema.

**FONDO AUDIOVISIVO** - Dal 2018 si è avviata una attività di promozione e posizionamento, i cui effetti sono stati illustrati ad enti ed operatori durante il convegno del novembre 2019, dati che ci consegnano una regione in crescita, una Film Commission in grado di costruire una sua identità e visibilità.

Questa azione e questi risultati rappresentano la sfida da affrontare nel prossimo programma triennale 2021/2023: consolidare vocazioni specifiche, valorizzare ed ampliare relazioni con territori e imprese, qualificare l'impatto sui professionisti del settore, ampliare le azioni di promozione ed internazionalizzazione.

Il triennio che si sta chiudendo è stato caratterizzato dalla percezione di una "film commission in crescita", con un fondo richiesto e una solidità amministrativa, con una rinnovata presenza nei mercati. Da oggi in poi siamo chiamati a consolidare un investimento economico, rafforzare le facilitazioni attraverso le relazioni con i territori e la rete dei servizi, nonché rilanciare opportunità occupazionali e di sviluppo per imprese e professionisti del settore.

Per la natura del sistema regionale di riferimento, il Fondo di dotazione della legge dovrebbe mantenere un equilibrio tra le due grandi aree di intervento: quella della promozione e quella della produzione, anche perché resta sempre di più necessaria la diffusione sul territorio dell'offerta cinematografica, anche ai fini di un riequilibrio nell'offerta culturale.

In questi ultimi 3 anni le attività cinematografiche non sono state sostenute con risorse **POR-FESR**, se si esclude qualche bando per le sale cinematografiche o in minima parte per attività legate al cineturismo, realizzate in collaborazione con l'Assessorato al Turismo ed APT servizi come attuatore principale.

Considerato l'obiettivo regionale di mandato, che rilancia l'Emilia-Romagna come polo nazionale della creatività e della produzione culturale, sembra necessario individuare "Misure" adeguate per promuovere le industrie culturali e creative, nello specifico in alcuni ambiti rilevanti e innovativi della filiera cinema: rafforzare le competenze imprenditoriali; valorizzare e innovare ai fini produttivi tanto infrastrutture tecnologiche quanto spazi dedicati per favorire la produzione cinematografica. Senza tralasciare l'azione trasversale delle politiche industriali della regione anche in questi ambiti con l'obiettivo di promuovere internazionalizzazione, responsabilità sociale, sostenibilità ambientale.

**La FILM COMMISSION** - Si conclude un periodo in cui la struttura è sicuramente cresciuta per ruolo e per visibilità, impegnata a operare oltre l'ufficio e a rappresentare uno staff accanto ai produttori e agli operatori, interpretando le richieste che arrivano dai comuni per la valorizzazione dei loro eventi e per trovare le adeguate soluzioni alle imprese di produzioni locali, nazionali e internazionali.

In questi anni si è percepita la fiducia degli interlocutori principalmente per la capacità di essere una struttura amministrativa che ha regole chiare per la gestione delle risorse pubbliche, che rispetta i tempi promessi tanto per le istruttorie quanto per l'assegnazione e la liquidazione dei contributi, e questo, accanto alla capacità di accompagnare i progetti, deve rimanere una conferma, seppur sempre difficile da mantenere.

**Partnership, non sportello** – Per gli operatori che vengono a candidarsi ai bandi non vogliamo essere i finanziatori di un progetto, ma soprattutto partners che accompagnano il progetto in tutto il suo percorso, e che contribuiscono a costruire la migliore atmosfera possibile per la produzione, perché sappiamo quanto l'opera finale risenta della serenità dei passaggi produttivi e quanto lo schermo la restituisca e valorizzi ulteriormente.

In questo ambito andrebbero riproposti degli "educational tour" che promuovano il nostro territorio e le sue opportunità verso gli operatori del settore, anche verificando la capacità di collaborazione delle Destinazioni Turistiche.

**Comunicazione** - Per quanto riguarda i servizi comunicativi partiamo sicuramente dal risultato positivo raggiunto dal portale Emilia-Romagna Creativa, e nello specifico dalle pagine sul cinema: grande capacità di adeguare le richieste dei territori e delle imprese, ottima valorizzazione delle notizie e dei contenuti. Fondamentale e apprezzata l'apertura del profilo Facebook di Emilia-Romagna Film Commission che ha permesso di ampliare la varietà di prodotti comunicativi, la rete di diffusione e la relazione con operatori del settore, con il pubblico e con la rete delle istituzioni locali e nazionali.

Bisognerà raccogliere le sfide per avere banche dati sempre aggiornate e facilmente consultabili, soprattutto pronte a dare delle risposte alla richiesta visibilità dei nostri lavoratori del settore, anche con azioni mirate. Una ulteriore attenzione va dedicata alla Location Gallery, per restituire quella ricchezza territoriale fatta di ambienti che vanno dal mare alla montagna, dai borghi d'arte agli insediamenti urbani e metropolitani.

Per quanto attiene alle nostre BANCHE DATI, bisogna investire su una più efficace valorizzazione, modificando dove possibile e necessario, rinnovandone le funzionalità, come già peraltro fatto in questi anni di ascolto di operatori singoli o associati.

### **Promozione internazionale e reti**

E' importante aumentare la presenza nelle reti nazionali ed internazionali in forma permanente, per intercettare le opportunità delle politiche comunitarie e delle collaborazioni tra paesi.

Per l'Italia stiamo affrontando il nodo dell'adesione all'AIFC, per essere soci ordinari, ma ulteriore obiettivo potrebbe essere quello della partecipazione della nostra regione alla rete europea CineRegio, che è il luogo in cui sono presenti i Fondi regionali e nazionali europei, oltre ad una maggiore proposta di contenuti e azioni nella rete europea delle Regioni nell'ambito delle ICC.

In questo settore i mercati sono importantissimi e se oggi raccogliamo l'attenzione delle case di produzione è perché ad un certo punto è stata più continua la nostra presenza, partendo da Berlino, Venezia, Cannes in primis e poi anche alcuni mercati come il Mia Market di Roma o il Focus di Londra. Questo è un lavoro di posizionamento che paga nel medio periodo, e che, una Regione come la nostra non può sottovalutare, anche nel prossimo triennio, e che anzi dovrà estendere ad altre tipologie di mercato settoriali o ad altre aree geografiche, come il Latino-America, Stati Uniti e Canada, l'Asia e il mercato cinese nello specifico.

La tipologia del lavoro dell'Ufficio merita una riflessione circa le modalità operative e la disciplina dell'organizzazione del lavoro regionale, che possa favorire i dipendenti impegnati in questo ambito.

Abbiamo avuto la fortuna di essere presenti in alcuni importanti Festival con dei prodotti di primo piano e sicuramente il picco è stato nella Berlinale 2020 con la presenza di "Volevo nascondermi" di Giorgio Diritti sul pittore Ligabue. I nostri prodotti, non solo film, ma anche cortometraggi e documentari sono molto presenti e premiati nei Festival di settore, e le nostre imprese, laddove noi non siamo in grado di accompagnarli, interpretano la nostra partnership anche come un loro impegno e responsabilità per la promozione della Regione nelle attività di sostegno al settore cinema.

**TERRITORIO** - Abbiamo definito spesso la Film Commission come la porta d'accesso regionale ad un sistema territoriale di pubblica amministrazione e comunità pronta a sostenere il cinema. Questo aspetto va ulteriormente rafforzato, cercando di estendere e consolidare la rete dei nostri interlocutori sui territori, ma anche rendendo più certo il quadro di riferimento in cui operare nell'offrire servizi ed agevolazioni alle produzioni, immaginando anche la stipula di un **Protocollo tra Regione, Comuni, Anci e Destinazioni turistiche**. Ospitare un film non significa soltanto mettere a disposizione la location richiesta da un produttore, ma leggere un progetto, capirne i bisogni produttivi e costruire, accanto ad un "pacchetto" di location, altre aree di intervento al servizio della produzione

che permettano di aumentare il numero delle giornate o delle settimane di lavorazione sul territorio, per aumentare la ricaduta economica, sociale e culturale.

In questo i Comuni sono i nostri più validi alleati e forse, insieme a loro, la Regione potrebbe valorizzarne le vocazioni specifiche, i punti di forza, fino a verificare l'esistenza o la creazione di aree e spazi al servizio della vita del set, per dare quelle opportunità in più alle case di produzione durante la lavorazione per fare radicare maggiormente il prodotto e il suo indotto. Anche sul terreno dell'accoglienza e dell'ospitalità i territori possono compiere qualche passo ulteriore, per aggiungere alla ricettività più consolidata, e costruire ulteriori modalità di ospitalità possibili per le produzioni, anche investendo in periodi di destagionalità.

**Cineturismo** – Considerando il lavoro fatto in questi anni con l'Assessorato al Turismo, attraverso la Cabina di Regia Turismo/Cultura, e tenendo conto delle recenti azioni di rilancio attraverso progetti come quello che coinvolge l'attore Stefano Accorsi, andranno rilanciate le azioni sul "cineturismo", proseguendo l'attività di costruzione e promozione degli itinerari, inaugurati con quello dedicato a Fellini, per poi andare a Pasolini, Guareschi, il Novecento di Bertolucci. Ma accanto a ciò vanno utilizzate le occasioni che si presentano sul versante della serialità o dei film contemporanei, per quel senso di riconoscimento che possono riscontrare generazioni differenti di pubblico cinematografico o televisivo.

**IMPRESE E LAVORO** – La nostra percezione in questi anni è che sia necessario rafforzare le competenze manageriali delle nostre imprese di produzione, perché se è vero che noi abbiamo favorito l'aumento di opere per tipologia e dimensione, ancora molte azioni sembrano necessarie per un rafforzamento del sistema delle imprese dell'audiovisivo.

Ultimamente questa consapevolezza sembra essere maggiormente condivisa dagli operatori, che infatti esprimono una maggiore volontà di rappresentanza e di protagonismo di autori e produttori, nonché una volontà di autorganizzazione dei lavoratori del settore. Il tema della dimensione e della capacità di lavoro in rete delle nostre imprese nella sfida della produzione nazionale ed internazionale non è da intendersi come una supremazia dell'impresa sull'autorialità, quanto la necessaria protezione della vocazione artistica.

Rafforzando quei servizi a supporto della creatività può essere più facile, per l'autore, accompagnare il proprio prodotto nelle differenti fasi, lasciando ad altri la sfida per posizionare quel prodotto in mercati differenti tra loro, ovvero quel lavoro che ha bisogno di competenze tecnico-manageriali del settore culturale e creativo, che possono far fare un passo in avanti all'intero sistema.

Tale rafforzamento di competenze e reti tra imprese sarà molto importante soprattutto nei processi di promozione e di internazionalizzazione, oltre che essere una base di partenza per attrarre opportunità o risorse per nuovi insediamenti produttivi, o di valorizzazione settoriale, come per esempio nella animazione o per nuove tecnologie a supporto della creatività cinematografica.

**Formazione** - Va consolidato l'investimento in formazione e la sua programmazione, dopo i buoni risultati dell'offerta di questi anni, grazie al buon utilizzo di risorse FSE.

Viene richiesta una ipotesi di rilancio tanto di proposte formative più vicine alla formazione permanente quanto una valorizzazione di azioni maggiormente connesse con l'aspetto creativo e produttivo, considerando le carenze professionali che vengono riscontrate, anche con la collaborazione di imprese e lavoratori del settore.

## **PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA**

**La rete dei festival** - L'Emilia-Romagna è terra di Festival, una rete di varie dimensioni, grandi medie o micro, distribuita e caratterizzata dall'attenzione ai diversi linguaggi cinematografici ai diversi temi della produzione cinematografica e culturale.

Un doppio livello di intervento, annuale e triennale, pare la risposta più adeguata, ma si potrebbe ampliare l'intervento delle convenzioni triennali per consolidare maggiormente la programmazione e l'attività degli operatori di alcune manifestazioni, mentre sostenere annualmente, accanto alle rassegne, attività non ancora incardinate nella relazione con i territori o operanti con dimensioni economiche non rilevanti.

Accanto alle manifestazioni ci pare un intervento molto qualificante e portatore di innovazioni nel settore, sotto differenti aspetti, quello risultante dal bando per progetti triennali di promozione e diffusione della cultura cinematografica, legato ad attività "fuori formato", o connesse ad azioni di sistema, o legato a soggetti che operano trasversalmente al settore cultura e cinema, oppure legato alla funzione delle sale e alla loro collaborazione per ampliare e qualificare l'offerta cinematografica, con precisa attenzione al cinema di qualità, al documentario o al cortometraggio.

**La CINETECA** - Si propone di rilanciare ulteriormente una partnership "regionale" con la Cineteca di Bologna, una Fondazione di assoluto rilievo nazionale ed internazionale, interlocutore costante per operatori ed istituzioni, e individuare modalità e risorse per attivare una convenzione unica per le attività che rientrano complessivamente nel campo di azione attualmente sostenuto in differenti settori di intervento della legge.

**La sala cinematografica** - L'esercizio cinematografico è stato messo a dura prova nel 2020 a causa della pandemia e delle normative per prevenirla e contenerla, ma queste difficoltà si aggiungono ad una difficoltà strutturale del consumo in sala, che negli ultimi anni ha pagato ulteriormente lo scotto della sfida dei consumi on line.

L'azione della Regione dovrà continuare a considerare la sala come luogo prioritario della fruizione del film, ma dovrà incentivare e favorire una capacità degli esercenti di rendere più riconoscibile la qualità e l'unicità della sala, anche rinnovando quelle capacità di relazione con il contesto culturale territoriale e individuando vocazioni specifiche e maggiore autonomia di programmazione.

Le risorse impegnate in questo ambito, oggi indirizzate alle sale attraverso due convenzioni triennali con AGIS e ACEC, andrebbero mirate maggiormente alla individuazione di attività di programmazione specifiche.

Il tema della distribuzione sicuramente si rileva come il più insufficiente nel sistema cinematografico italiano, e le sue regole, scritte o meno, non sono sicuramente risolvibili al livello delle singole Regioni; tuttavia si può mettere in campo qualche azione per accompagnare alcuni prodotti sostenuti, come può verificarsi per il documentario o il cortometraggio, tanto nelle sale regionali quanto in quelle del resto del Paese.

## **IL SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE**

**Partiamo da tre bandi solidi, completi, flessibili ed adeguati per quanto riguarda l'area produttiva; sono stati in grado di accompagnare il settore e soddisfare molte richieste pervenute, e anche le innovazioni introdotte in quello relativo allo sviluppo destinato ad imprese regionali ha dato nuove possibilità alle nostre imprese.**

**BANDO NAZIONALE** - Si propone un adeguamento a temi già richiamati, o descritti nei punti successivi, senza stravolgimenti, vista la funzione positiva svolta in questi anni.

**BANDO PER IMPRESE REGIONALI** – Tenuto conto che il bando “regionale” è gestito in regime di *“de minimis”*, ai sensi della normativa sugli aiuti di Stato, e che tale azione risulta non coerente con la normativa vigente, ma che è sempre stata ritenuta imprescindibile in passato, è necessaria una valutazione più rigorosa. Si rileva come il raggiungimento dei tetti di contributi possibili ha spesso indotto alcune imprese a partecipare al bando nazionale, che invece opera “in esenzione”.

Bisognerà approfondire aspetti positivi e negativi della presenza di due bandi, e comunque valutare se, a prescindere, il bando regionale non possa essere alimentato da risorse del FESR, con tutte le implicazioni e ricadute della scelta.

**BANDO SVILUPPO** - L'esperienza avviata nel 2018 con l'aumento del contributo massimo e nel 2019 con l'inserimento tra le spese ammissibili della partecipazione a meeting, mercati e training, ha cominciato a produrre risultati. Da valutare obbligo di comunicazione degli appuntamenti per permettere una valorizzazione ulteriore, anche con partecipazione diretta della Film Commission. Anche qui ci sarà da verificare il riferimento per la normativa sugli Aiuti di Stato.

**Contributo massimo e intensità** – Ricorre il quesito sul contributo massimo per singola produzione, attualmente fissato in 150.000 euro. e dopo sei anni di attività del Fondo, pur considerando tale cifra un buon contributo, non sembra inutile una riflessione su una rimodulazione dei limiti massimi per singole aree di intervento; ovvero si potrebbe arrivare a 200.000 euro per alcuni lungometraggi (opere prime o seconde), o per alcuni progetti importanti di animazione, o per progetti che superano le 4 settimane di riprese.

Per quanto attiene al contributo minimo concedibile, si potrebbe rivedere la percentuale del 35% di copertura delle spese ammissibili, consegnando al Nucleo di Valutazione una possibilità ulteriore per il sostegno, oggi negata tanto per la “standardizzazione” di alcuni costi prodotta dalle imprese in sede di candidatura, quanto dalla individuazione del contributo in relazione alla spesa sul territorio.

**Equilibrio tipologie e generi** - L'equilibrio tra le tipologie di opere sostenute è un obbligo di legge e la soluzione trovata col presente programma triennale ha permesso di non subire eccessivamente questo tema, per quanto si ritiene necessario chiarire meglio nel programma triennale il riferimento preciso del dato da monitorare, ovvero un calcolo delle percentuali dalle graduatorie dei progetti sostenuti in ogni singola sessione di valutazione.

**Nuclei valutazione** - Il lavoro con gli esperti in questi anni è stato positivo ed efficiente; il ricorso ad esperti che avessero una disponibilità ad una collaborazione gratuita non ha sfavorito il risultato dei lavori. Da individuare comunque una modalità di collaborazione non gratuita, come è stato fatto per altre leggi regionali dell'Assessorato, anche se trovare esperti che non abbiano conflitti di interesse con il settore risulta sempre più difficile. In questo siamo stati aiutati dalla disponibilità di altri funzionari regionali di altri territori o comunque dalla collaborazione con l'Università di Bologna, che può essere ampliata ad altri atenei regionali.

**Valorizzazione risorse** - E' stato avviato un confronto, da proseguire, con richieste specifiche da parte dei lavoratori autorganizzati e dalle organizzazioni sindacali, finalizzate a prevedere norme o modalità più stringenti per le case di produzione che operano sul territorio regionale. L'approccio potrà essere considerato e differenti soluzioni possono essere messe in campo, ma senza disperdere le opportunità connaturate al tessuto economico regionale e senza sovradimensionare la disponibilità reale di professionisti residenti.

Altri temi sono stati sollevati dal bisogno di riconoscere l'autorialità, come richiesto da 100 Autori e Associazione DER, e soprattutto per promuovere una azione positiva a favore delle **PARI OPPORTUNITA'**. Sono giunte sollecitazioni da parte di associazioni di autori oppure di associazioni di operatrici (Rete Mujeres), che ci pongono il tema delle pari opportunità nelle attività cinematografiche: sembra opportuno un approfondimento per il prossimo triennio, anche con la ridefinizione dei criteri di valutazione come contributo all'azione pubblica generale, per quanto il tema generale abbia molte cause esterne al settore.

**Sostenibilità ambientale** - Sono in corso analisi settoriali su quanto i provvedimenti necessari per combattere la pandemia e prevenire la diffusione del virus COVID-19 hanno indirettamente indotto l'aumento di rifiuti indifferenziati; tuttavia è intenzione della Film Commission individuare le possibilità concrete per l'incentivazione premiante verso produzioni che adotteranno "Protocolli GREEN", senza tralasciare questo obiettivo di lavoro anche per il settore dei festival e delle rassegne.

**ANIMAZIONE** - Questi primi anni di attività del fondo sono stati promossi con bandi "generalisti" per tutte le tipologie di audiovisivo, ma probabilmente non ha favorito un settore specifico come l'animazione, che ha caratteristiche produttive e impatti occupazionali molto differenti dall'opera cinematografica o televisiva. Sperimentare bandi dedicati a questo ambito potrà valorizzare un comparto ricco di competenze già presenti sul territorio e attrarre nuovi investimenti, con relative ricadute culturali ed economiche, rilanciando una vocazione più visibile nei decenni scorsi.

**Azioni su COPRODUZIONE e/o POST-PRODUZIONE**– alla luce delle professionalità del territorio e della evoluzione delle collaborazioni internazionali, può essere avviata una sperimentazione su due segmenti specifici delle attività produttive, al fine di favorire il posizionamento nazionale ed internazionale delle nostre imprese : nello specifico una maggiore proiezione internazionale attraverso la co-produzione minoritaria (oggi non prevista), o anche una particolare valorizzazione delle imprese operanti nella post-produzione, oggi compresa ma non incentivata particolarmente.

**Legge regionale musica** – La Film Commission spesso opera per accompagnare la produzione di videoclip sul territorio, pur non sostenendole economicamente la produzione. Si propone di mantenere ancora esclusa questa tipologia di prodotto audiovisivo dal bando, ma di rafforzare la collaborazione tra le attività dello specifico cinematografico con quelle indicate come missione della nuova legge musica e le funzioni della Music Commission, con la sperimentazione di bandi ad hoc.

**VIDEOGIOCO e Beni Culturali** - In analogia potrebbe essere interessante riprendere in mano la sperimentazione fatta dal Comune di Bologna attraverso la collaborazione con gli sviluppatori del videogioco per premiare quei progetti che sono in grado di sviluppare prodotti del Gaming in una regione piena di siti archeologici, musei, teatri, biblioteche, edifici storici, chiese e beni culturali di ogni tipo e di grande valore. A tal fine può essere valorizzato il primo triennio di collaborazione con l'Associazione IVIPRO e metterla in relazione con l'IBACN.